

Titolo TESI

**RISCHIO BIOLOGICO E BIOTERRORISMO: NUOVI  
SCENARI E FUTURE STRATEGIE PER IL  
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL  
FUOCO**

*Candidato*

*Dr. Orlando Cenciarelli*

**Master In Protezione da eventi CBRN  
A.A 2010 – 2011**

## BREVE RIASSUNTO DELLA TESI DI MASTER

Il rischio biologico rappresenta, tra le minacce non convenzionali, il più difficile da gestire, sia per la difficoltà oggettiva nella determinazione dell'agente biologico responsabile dell'insorgenza di una patologia, sia per la mancanza di adeguate misure preventive e di profilassi nonché, per numerosi patogeni, anche di strategie terapeutiche.

Il rischio biologico si manifesta nel suo potenziale distruttivo sia dal punto di vista meramente naturale, sia se diventa oggetto di atti terroristici con armi non convenzionali, tenuto conto anche dei bassi costi e delle relativamente modeste conoscenze necessarie per porre in essere un attacco di tipo bioterroristico.

In Italia, tra gli attori deputati alla risposta in caso di evento biologico, individuamo in prima linea il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che tra i suoi compiti statutari, assicura "l'opera tecnica di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche" (D.Lgs. 139/2006, art. 24 comma 2).

Il C.N.VV.F., nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, in materia di difesa civile, fronteggia "i rischi non convenzionali derivanti da eventuali atti criminosi compiuti in danno di persone o beni, con l'uso di armi N.B.C.R., (omissis) disponendo di idonee risorse strumentali e di reparti mobili". (D.Lgs. 139/2006, art. 24 commi 5 e 7).

Alla luce di queste evidenze, scopi del lavoro di tesi sono stati:

- l'analisi della risposta e delle procedure del C.N.VV.F. ad eventi che prevedano rischio biologico;
- l'analisi dei mezzi e delle strumentazioni a disposizione del C.N.VV.F. per gestire eventi B;
- l'analisi della gestione da parte del C.N.VV.F. di eventi B a carattere naturale o terroristico, anche in relazione ai nuovi scenari;
- l'individuazione delle criticità del sistema di risposta e di gestione dell'evento;
- la valutazione del valore aggiunto fornito da una figura specializzata in ambito B da contestualizzare nell'ambito del C.N.VV.F.;
- lo studio di possibili miglioramenti al sistema di risposta e di gestione dell'evento.